

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In VII. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna

**GIORNALE DI PADOVA  
IL COMUNE**  
il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
dal 1 agosto a 31 dicembre 1894  
**LIRE 6.50**  
Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 3 PER PAROLA

## Nostri Dispacci PARTICOLARI

### Il raccolto del grano ed i dazi doganali

ROMA, 30

Dopo noti i risultati dell'ultimo raccolto del grano, il Ministero avrebbe deciso di non modificare le previsioni del fabbisogno finanziario, ma di mantenerle a 30 milioni di lire per corrente esercizio.

L'on. Boselli ritiene anzi che i dazi doganali sui grani non solo daranno l'aumento previsto, ma circa 10 milioni di più.

Siccome l'aumento di tali dazi non era stato calcolato in bilancio per la diminuzione del disavanzo, così il ministro delle finanze ritiene di poter abbandonare diversi dei progetti fiscali, da lui studiati, o piuttosto di rimandarne la presentazione al venturo anno, se sarà necessario.

L'on. Sonnino, per quanto non divida l'ottimismo dell'on. Boselli, tuttavia sarebbe disposto ad ammettere le sue previsioni.

### Economie nella marina

ROMA, 30

Al Ministero della marina si fanno gli studi per ottenere altri 2 milioni di economie. Concorreranno a formare questa cifra vari collocamenti a riposo di alti funzionari.

Alcuni capi-divisione e capi-sezione saranno invitati a chiedere l'aspettativa, altri il collocamento a riposo. Verranno soppressi vari uffici, per cui parecchio personale verrà licenziato per riduzione d'organici.

L'on. Morin attende personalmente a questi studi, essendosi impegnato di portare in Consiglio dei ministri tutto il piano di riforme al più tardi alla fine di settembre.

### Il trasferimento del Princ. di Napoli a Palermo sospeso

ROMA, 30

Non è abbandonata l'idea del trasferimento del Principe da Napoli a Palermo.

Il trasferimento avrà luogo, ma più tardi, quando cioè le condizioni della pubblica sicurezza in Sicilia si saranno migliorate.

Si dice che la dilazione è stata consigliata dallo stesso comm. Cavasola, prefetto di Palermo.

Ad ogni modo la promozione del Principe di Napoli a generale di divisione avrà luogo ugualmente.

## Notizie varie

(Servizio partico. del COMUNE)

Nuove spese per la colonia Eritrea. — Alla riapertura della Camera il governo presenterà una nota di variazione per una maggior spesa nel bilancio in corso della colonia Eritrea.

Questa maggior spesa è resa necessaria dai lavori straordinari di fortificazione e viabilità nei territori recentemente occupati, lavori che non erano contemplati nel bilancio del corrente esercizio.

Per l'amministrazione della P. S. — Si assicura che i maggiori stanziamenti nel bilancio dell'interno per le spese della P. S. non si limiteranno a mezzo milione, come si era calcolato, ma supereranno il milione.

Il numero delle guardie di P. S. sarà aumentato di diverse migliaia; oltre a ciò, si aumenteranno gli agenti e delegati e si creerà il corpo delle guardie a cavallo.

giornali a quelle lodi ci richiamano alla mente un periodo di tempo, quando alcuni uomini politici accusavano il nostro contegno come un po' troppo anti-crispino; e sono quegli uomini politici stessi che ora sono diventati i censori più fieri dell'on. Crispi.

Questo diciamo per incidenza.

Tocca però a nostra volta sorprendersi che, mentre oggi si censura con tanta acrimonia il discorso di Giuliano per le lodi prodigate al presidente del Consiglio, si passa sotto silenzio una frase, dove, parlando di Re Vittorio Emanuele si dice che fu un Re « degno » di Mazzini e di Garibaldi.

Se la frase è uscita veramente dalla bocca dell'oratore di Giuliano, diciamo francamente, non ci congratuliamo con lui.

Che si possa dire di un Re come Vittorio Emanuele che cogli atti del suo Governo e colle sue imprese a favore della causa nazionale, abbia in gran parte attuato le idee di Mazzini e di Garibaldi, non ci opponiamo; ma che questo Re sia presentato quasi come un agente subordinato dei due uomini che compendiano in Italia le idee estremamente democratiche, noi troviamo, non solo irriverente, ma non vero.

Non intendiamo di riaprire una polemica, che sarebbe oziosa, sulla parte avuta nella redenzione del paese dalla Monarchia o dall'elemento popolare; ma dovendosi lealmente riconoscere che senza la Monarchia e senza un Re come Vittorio Emanuele, l'idea nazionale non si sarebbe potuta effettuare, suona per lo meno strano che invece di dire in una circostanza simile che l'elemento popolare ha trovato nel Re l'appoggio vitale delle sue aspirazioni, quel Re sia stato soltanto « degno » degli uomini che rappresentarono la democrazia.

E ciò, quando di quei due uomini, l'uno in una solenne occasione disse a quel Re le celebri parole: *Fate l'Italia e sarò con voi*; e l'altro *Guido le sue schiere col motto: Italia e Vittorio Emanuele*.

Tanto meno la frase di cui ci occupiamo ci è sembrata opportuna in chi parlando dinanzi al monumento di Vittorio Emanuele, aveva il carattere di oratore della Monarchia.

A questi chiari di luna, e con tante questioni che s'affollano sul tappeto della politica nazionale, l'argomento che oggi ci occupa non è tale certamente da suscitare più seri riflessi: è notevole tuttavia la marcata tendenza di certi uomini politici

a rimpicciolire le memorie da una parte per magnificarle dall'altra nello stesso momento in cui si onorano le une senza dimenticare le altre.

Dire che Vittorio Emanuele è stato un re degno di Mazzini e di Garibaldi sarebbe come dire che la base dell'edificio ha fatto la parte di accessorio.

Meno male che l'oratore di Giuliano lo ha trovato un accessorio degno (!)

## L'abate Bruneau decapitato

(Dall'Agenzia Stefani)

LAVAL, 30. — L'abate Bruneau fu giustiziato stamane alle 5.

Una folla enorme applaudì. Nessun incidente.

LAVAL, 30. — Bruneau affrontò coraggiosamente la morte dopo d'essersi confessato e comunicato. Otomila persone circondavano il patibolo esprimendo rumorosamente la soddisfazione durante i preparativi e applaudendo quando la testa di Bruneau cadde dentro il panier.

ROMA, 30. — Il Vaticano smentisce che il Papa abbia chiesto la grazia dell'abate Bruneau, oggi ghigliottinato.

## Cronaca dell'Anarchia

Anarchici arrestati

Roma, 30

L'autorità di pubblica sicurezza ha fatto procedere, a Frascati, all'arresto di Augusto Menchini, Alfonso Olivanti, Giuseppe Clemente e Raniero Scenzi, imputati di eccitamento alla rivolta e di ingiurie alle autorità.

Gli arrestati, oltre ad aver emesso delle grida sediziose, avevano tentato di far fuggire dalle mani dei carabinieri il loro compagno di fede Gioacchino Formili.

Pure a Frascati, vennero tratti in arresto gli anarchici Pietro Balletti, di anni 28, e Luigi Felici, d'anni 20, per istigazione a disordini.

L'arresto di un signore anarchico

Rimini, 30

Stanotte mentre dormiva colla sua signora, contessa Costanza Lettimi, nella sua amena villa di Covignano, fu arrestato il sig. Domenico Francolini dal tenente dei carabinieri, da un ispettore di P. S. e da molti agenti e subito tradotto, per ferrovia, alle carceri di Forlì.

Il Francolini è uomo di vita integerrima, quantunque professi teoricamente opinioni anarchiche.

Arresti di studenti anarchici

Napoli, 30

In seguito all'arresto dei due studenti nella

notte seguente all'esecuzione di Caserio, sorpresi mentre scrivevano sui muri *Viva Caserio!* la Questura ha avuto le fila del gruppo di studenti anarchici che tentavano di pubblicare un manifesto incitante alla sollevazione del popolo nell'anniversario dei moti dell'agosto 1893.

Finora furono arrestati sette studenti.  
**L'arresto dell'anarchico Fraschini a Lugano**

Lugano, 30

Oggi, intorno a mezzogiorno, veniva arrestato nella nostra città e tradotto al penitenziere, certo Fraschini Giuseppe (a Carlo di Cura Garpignano (provincia di Milano) anarchico, già sfrattato due volte dal nostro Cantone.

Il Fraschini è difatti un anarchico molto noto: egli fu implicato in vari processi d'anarchici e crediamo che abbia lasciato Milano per non scongiurare la condanna.

**Anarchici condannati**

Parma, 30

Il Tribunale pronunciò la sentenza nel processo contro gli anarchici accusati di aver scritto sui muri: « Caserio sarà vendicato ». Condannò: Barnaba Guglielmo e Corra' Francesco ad un anno e giorni 10 di reclusione e 150 lire di multa; Gervasi Italo ad un anno e 127 lire di multa; Panella Achille a 10 mesi e 124 lire. Barnaba avendo chiesto la parola pronunziò offese contro il Tribunale e perciò fu tosto condannato ad altri 2 mesi.

**Per gli anarchici**

Macerata 30.

Questa Autorità politica ha cominciato ad applicare la recente legge sulla propaganda anarchica.

A tale scopo vennero fatte varie perquisizioni presso individui ritenuti anarchici, fra i quali gli avvocati Donati e Spadoni.

Queste ultime perquisizioni hanno sollevato qualche scalpore e si è accusata l'autorità politica di arbitrio.

Consta invece che tutte le perquisizioni vennero fatte in seguito a regolare richiesta dell'autorità giudiziaria.

Vennero sequestrate parecchie carte.

**Anarchici in Tribunale**

Alessandria, 30.

Oggi avanti questo Tribunale correzionale è incominciato il processo per il supposto complotto di anarchici alessandrini, i quali avrebbero tentato di far saltare il palazzo municipale.

Gli imputati sono: Baldini Luigi, Pagella Paolo, Dalmazzo Giovanni, Casalini Vincenzo, Braggione Domenico, Crodio Giovanni e Pezzo Domenico, detenuti da circa 6 mesi, meno quest'ultimo che si era reso latitante e che fu arrestato giorni sono a Genova.

L'imputazione è di associazione a delinquere contro l'ordine pubblico e contro le persone, avendo di comune accordo stabilito di far propaganda anarchica e di preparare i

tedeschi, principalmente per l'uso di carne nei giorni di divieto.

Che faranno questi eretici?

Diciamolo subito: non tutti sono prudenti; alcuni danno scandalo, insultano o beffeggiano i sacerdoti, voltano il dorso al Santissimo, giungono a spargere immondizia nella pila dell'acqua benedetta del Santo. Forse qualche una di queste accuse è falsa; gli annalisti vogliono indurci in tale persuasione, molto più che l'autorità civica o ecclesiastica, la quale pur dice conoscere i nomi dei colpevoli, non li pronuncia. L'odio delle turbe doveva essere grande contro i luterani; si vede palesemente che i tedeschi lo temono; quindi una lunga doglianza per le ingiurie ricevute dal dottore fiorentino Bianco, forse sostenuto dai gesuiti, che attaccava la nazione alemanna, anche per la irreligione, con parole assai volgari.

Ma, da quegli imprudenti infuori, i tedeschi assennati non esitavano a riconoscere e affidare agli annali che sol per imprudenza e incontinenza di alcuni, talora di molti, si erano avute molestie e corsi pericoli. Qualche volta per vendetta uno scolare tedesco accusò i colleghi di eresia così; per delazione di Basilio Werner (segnalato poi all'odio di tutti i colleghi di Padova, Bologna e Siena) l'Inquisitore padovano fece catturare nell'agosto del 1585 il consigliere dei giuristi tedeschi Enrico Abramo da Einsedel e i suoi coinquilini, fra cui due italiani. Questi furono rilasciati il mese dipoi; i tedeschi, dopo essere stati in carcere con ladri, malfattori ed altra simile gente, vennero pure liberati per intercessione

di Francesco de' Medici granduca di Toscana, della natio, del duca di Sassonia, che porsero supplici liberali al pontefice e al collegio dei cardinali.

È bello vedere che mentre i consiglieri e i sentores dei tedeschi raccomandano la prudenza, consigliano ad astenersi da ogni scandalo e a fare anche l'elemosina ai cappuccini, non suggeriscono ai colleghi di fingere il cattolicesimo. Si deve dire di essere protestanti il consigliere artista del 1579 scrive: « in toto autem hoc negotio cum saepe nobis dicendum esset, cuius religionis essemus, nullum aliud nomen commodum et minus odiosum invenire potuimus quam Protestantium, ut quod minus exosum esset nomine Lutherorum, idque monere necessarium duxi ut in similibus negotiis posteris caute loqui scirent. » E nessuno piega dinanzi all'Inquisitore, eccetto quel Weydacher che era chierico e precettore di altri studenti: i baroni di Herberstein. Fatto imprigionare dal vescovo nel marzo 1576 perché sebbene chierico non vestiva da prete e sospettavasi quod de doctrina Catholica bene sentiret, si palesa luterano, poi forsitan melius poenae, aut ledio carceris se flecti patitur, si confessa e comunica e, fideiussore un padovano, lascia la città riconciliato con la chiesa romana. Ma gli altri non vogliono confessarsi rite pontificio neppur quando il vescovo pone ciò per condizione della loro cura medica, allorché ardente febbre li travaglia; taluno muore dopo essersi astenuto per ben quindici anni dai sacramenti (e dobbiamo credere che fosse un tedesco ormai domesticato a Padova).

Di alcuno di questi morti dice l'annalista con frase tutta evangelica: *in vera fide in unicum mediatorem nostrum Jesum Christum vitam cum morte commutavit*. E si noti che quando a questi eretici negava l'autorità ecclesiastica, come al marchese di Brandeburg Gioacchino Reuclin defunto il 26 settembre 1582, di aver pace eterna nel sepolcro della nazione agli Eremitani dei giuristi, a S. Sofia per gli artisti e si dovevano seppellire dove potevasi, talvolta in qualche orto di frati, l'accompagnamento funebre splendido mostrava di un sol cuore tutta la nazione.

Fremea il vicario ecclesiastico e minacciava; ma gli anni volgenti dal mezzo alla fine del secolo XVI maturavano la libertà religiosa degli studenti tedeschi a Padova.

Momenti di capitale importanza sono appunto questi anni, durante i quali quegli scolari apprendono per propria esperienza che non bastano le promesse verbali delle civiche autorità e del doge stesso a difenderli contro l'Inquisitore che trae profitto dalla imprudenza di alcuni, dalle delazioni, dai segreti interrogatori delle padrone di casa e dei servi per minacciarli tutti.

Lo sgomento giunse ad esser così grande fra i tedeschi, sebbene passeggero, che essi nel 1580 volevano chiedere un salvacondotto per partire da Padova e temevano di non ottenerlo.

Vinse la prudente tenacia dei maggiorenti della nazione alemanna e il desiderio di restare in una città ad esso tanto cara, ove ai padri, un tempo scolari, erano succeduti i figli e i figli dei figli, come dimostrano le matricole.

Il 1569 il prefetto di Padova, mentre rimproverava ai tedeschi lo scandalo dato da alcuno di loro in chiesa e fuori e una certa propaganda che sembra facessero, li aveva assicurati che, usando ogni prudenza, poteano restare senza pericolo alcuno fra noi.

Ma l'anno dipoi, la cattura di Weydacher, desta meraviglia e paura, quasi oblio della precedente assicurazione.

I riformatori dello Studio cui gli scolari ricorrono, confermano loro che possono tornare a vivere sicuramente a Padova; ma Weydacher non è liberato; il prefetto risponde dipendendo ciò dal pontefice.

Giuristi e artisti tedeschi spediscono un'ambasciata al doge il 6 maggio 1570.

Egli fa grandi promesse, li persuade che non debbono temere affatto l'Inquisitore purché siano alieni da scandali e da propaganda e non divulgino in alcun modo la libertà loro concessa. Chiedesi la risposta in iscritto, ma invano, osserva l'annalista.

Novi anni dopo troviamo un tentativo del vescovo, aiutato dal prof. Mercuriale, di soggiogare totalmente i tedeschi e rompere la tenuta solidarietà loro con ogni inquisito, costringendo così tutti ad essere cattolici e vivere cattolicamente.

Mezzo a ciò doveva essere l'obbedienza a taluni capitoli che si chiamarono *cosse da esser osservate da tutti gli oltramontani scolari del studio di Padova* (1) e che, dico il vero,

(1) Erano queste: « Che debbono nelle Chiese stare ed praticare con quel rispetto et culto tanto verso il Sant.mo Sacramento, quanto verso il sacerdoti, che fanno tutti i buoni Ca-

## APPENDICE

del Comune - Giornale di Padova

## Una lettura del prof. Brugi

GLI STUDENTI TEDESCHI

LA S. INQUISIZIONE A PADOVA  
Nella seconda metà del secolo XVI

Il primo episodio approda ad una vittoria degli studenti già nel secolo XVI; il secondo si chiude pur vittoriosamente nel XVII, auspice il consultore fra' Paolo Sarpi, che anche qui si palesa non propenso al luteranismo, ma tollerante cattolico in tempi di intolleranza.

Qualche consigliere annalista, certo per prudenza, si esprime dubitativamente intorno al luteranismo di alcuni degli studenti tedeschi, ma le parole di altri e i fatti da loro narrati non lasciano alcun dubbio che già sino dal tempo in cui cominciano i nostri annali, cioè dalla metà del secolo XVI, i più dei tedeschi allo studio a Padova erano della *confessio austriaca*.

Il 1563 i polacchi accusano di luteranismo i tedeschi aspiranti al rettorato dei giuristi; due anni innanzi, ai tedeschi artisti era accusato di essere scacciati per luteranismo da una delle usuali assemblee; il 1567 un predicatore del Santo inveiva contro gli studenti

Dr. Dir. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

mezzi delittuosi più propri al conseguimento di questo fine in Alessandria da più anni e fino al 10 aprile 1894 (articolo 948 parte 1, 251, 247, 255 parte I. a Codice Penale).

### L'anarchia nel Brasile

Rio Janeiro, 30.

Sono stati scoperti 10 ordigni esplosivi.

## CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

### Germania

Miquel e Caprivi

Ci telegrafano da Berlino:

Si torna a parlare, e con molta insistenza, del ritiro del signor Miquel, ministro delle finanze.

Miquel non si troverebbe d'accordo con Caprivi su alcuni progetti finanziari; oltre a ciò, egli si dichiara con tutti stanco della vita politica e del potere.

### Messaggio imperiale

Si assicura che alla riapertura del Reichstag il messaggio imperiale conterrà importanti dichiarazioni sulla situazione europea e sui rapporti della Germania colle potenze.

L'imperatore farebbe risalire il fatto che mai nel corso di questo secolo regnò tanta armonia tra le grandi potenze, come attualmente.

### Inchiesta giudiziaria

Si assicura che verrà ordinata una inchiesta giudiziaria sulle elezioni del conte Herbert Bismarck, del conte Moltke e del signor Krupp.

### Inghilterra

Accordo anglo-italiano

Ci telegrafano da Londra:

Il *Manchester Guardian* conferma che tra l'Inghilterra e l'Italia regna il più completo accordo per le questioni africane.

Il giornale aggiunge che le conquiste del Sudan e l'occupazione di Kartum sono progetti di non lontana esecuzione.

Il *Manchester Guardian* dice che i due governi vanno d'accordo anche per la questione del Marocco.

### Prodotti commerciali ed industriali

Si ha da Shan-ghai che il governo cinese ha aumentato le tariffe dei principali prodotti commerciali ed industriali.

Ne ricaverrebbe circa 150 milioni di franchi all'anno, che verrebbero dedicati alla riorganizzazione dell'esercito e della marina.

### Manovre militari italiane

L'*Army and Navy Gazette*, pubblica notizia assai lusinghiera per l'Italia, sulle recenti manovre militari.

Il giornale loda il contegno dei comandanti e la disciplina delle truppe che giudica non inferiore alle migliori truppe europee.

### Belgio

La Francia in Africa

Abbiamo da Bruxelles:

Notizie da Berlino all'*Elle* belge recano che la Germania appoggierebbe tutte le aspirazioni della Francia in Africa, se la Francia rinunciassero alle sue velleità di ripigliarsi la Lorena e l'Alsazia.

### Fortificazioni

Il ministro della guerra prepara un piano per completare le fortificazioni del Belgio.

Questo piano importerebbe una spesa di 20 milioni di franchi.

nella parte che riguarda l'astensione da scandali e la sepoltura in luogo non ecclesiastico e senza sacerdote cattolico, non erano esagerati.

Ma quei giovani protestanti non volevano saperne di abbandonare i propri sepolcreti nelle chiese nostre; la commozione degli animi contro il vescovo e il Mercuriale fu grande.

Mentre i tedeschi eran concordi nel respingere quei capitoli e i civici rettori di Padova non sapeano che fare, si ammalò per febbre ardentissima lo studente Enrico a Libot.

Il vescovo proibisce ai medici di curarlo, se prima non si confessa.

tholici; che per le strade quando incontrano sacerdoti o altre persone questi hanno quella riverenza e rispetto, che si deve; che tanto nelle case loro private, quanto in pubblico non parlino, o non facciano cosa nessuna, la quale possa esser di malo esempio e in conseguenza di scandalo a qual si voglia persona cattolica; che tutti i libri heretici che si trovano appresso di loro al presente, si devono bruciare e per l'auentura procedere in tutti i modi, che nessuno più ne porti in questa città; che nel giorno di Venere e Sabato e nelle viglie comandate dalla S. Chiesa Romana non debano né pubblicamente né privatamente mangiar carne fuora che in caso di necessità; o negli altri tempi quadragesimali non habino da mangiar senza licenza del medico ed i superiori; che in caso di morte s'habino a seppellire da loro medesimi in via luogo da consegnarsele senza intervento di sacerdoti alcuno e senza li altri riti Catholici: il qual luogo gli sarà consegnato da Mons. Rev. mo Vescovo. Le quali cose non s'osseruando e ritrovandosi il delinquente sia quello abbandonato da tutta la Nazione e conseguentemente come heretico inquisito e condannato.»

(Continua)

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 30. — Il *Daily News* ha da Vienna:

La China informò il Papa di avere preso tutte le misure per assicurare la protezione dei cristiani.

LONDRA, 29. — Il bollettino dello stato di salute del conte di Parigi, uscito alle ore 7.30 pom., reca:

Le condizioni dell'infermo vanno vieppiù aggravandosi.

La debolezza è estrema.

LONDRA, 30. (mezzodi). — Lo stato di salute del conte di Parigi continua ad esser sempre grave.

COLONIA, 30. — Il congresso cattolico tedesco ha terminato le sedute, dopo di avere approvato, fra le altre mozioni, quelle relative alla questione sociale e al pareggiamento delle scuole cattoliche colle governative. L'arcivescovo di Colonia benedì l'assemblea prima che essa si sciogliesse.

VIENNA, 30. — Il *Fremdenblatt* dice avere da fonte autentica che lo stato di salute dello czar non inspira seri timori o che la sua completa guarigione è da attendersi in brevissimo termine, purché lo czar si mantenga in riposo assoluto.

Lo stato attuale dello czar è soltanto la conseguenza di ripetuti attacchi d'influenza dei quali lo czar non si è completamente ristabilito perchè ha trascurato i necessari riguardi.

NEUTISCHEIN, 30. — Il maestro Havranek violentò una fanciulla di 8 anni e quindi la strozzò, gettandone poi il cadavere in un ruscello.

L'infame maestro fu arrestato.

Caratteristico è il fatto che il Havranek fu condannato due anni fa a 18 mesi di carcere per atti turpi commessi a danno della stessa fanciulla, da lui ora uccisa.

PIETROBURGO, 30. — Al pari degli Stati Uniti la Russia ha riconosciuto come costituita la repubblica di Hawaii.

MANAGUA, 30. — Il governo di Nicaragua decise di espellere il console inglese Bluchfeld.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 30. — Il presidente del corpo legislativo e parecchi personaggi indigeni furono arrestati, ma poscia rimessi in libertà. L'incidente ha destato viva emozione.

## FORBICI ALL'OPERA

L'imperatrice del Giappone.

Si chiama Haru Ko o Kogo-Sam: scegliete. Ha 44 anni, conosce la musica, le arti, le lettere, i lavori d'ago e il cerimoniale complicatissimo della sua Corte.

È considerata come una delle migliori poetesse del suo paese e i suoi versi sono conservati come preziose reliquie negli archivi imperiali.

Benché le rose della primavera non le fioriscano più sul volto, essa è tenuta fra le più belle donne del Giappone.

Ha una folta capigliatura nera, il colorito estremamente bianco, particolare all'aristocrazia giapponese, e fattezze regolari; mani e piedini da «Cenerentola» compiscono questa bellezza.

Nei primi tempi del suo matrimonio Haru-Ko anneriva i suoi denti, radeva i suoi spraccigli e tracciava sulle sue labbra due righe profonde.

Ma dopo una diecina d'anni essa ha abbandonati questi costumi barbari, e dal 1836 in poi ha sostituito il costume europeo a quello giapponese.

Le «toilettes» dell'imperatrice sono confezionate nei magazzini di Parigi con stoffe giapponesi.

Kogo-Sam si circonda di dame che hanno passato qualche anno in Europa ed ascolta attentamente i racconti delle mogli degli ambasciatori; si occupa anche di «sport» e monta a cavallo, in costume di amazzone, sopra una sella fabbricata a Londra; ma a ben pochi mortali è concesso il piacere di vederla in quell'abito nel giardino imperiale.

Del pari la interessano le opere di beneficenza ed essa ha organizzato un intero servizio speciale di assistenza caritatevole e filantropica.

Alla sua Corte, che è composta di dame scelte tra le cinque famiglie nobili di Hosseke, la più in favore è la contessa Sto, moglie del ministro di Stato, donna dotata di grandi qualità e di una notevole intelligenza, e che ha saputo conquistare interamente le simpatie dell'imperatrice.

La contessa Sto era, prima di maritarsi, una ballerina pubblica.

S. M. esce in «landau» tirato da cavalli neri, con lacché in livrea nera e d'argento. Parla l'Inglese e dicono ahimè! che abbia imparato ad andare in bicicletta!

Le commedie matrimoniali.

Questa la raccontano i giornali di Sassari.

Altro ieri si celebrava uno spozalizio; alla cerimonia, regnava il buon umore e l'allegria; tutti scherzavano innocuamente. Ad un tratto lo sposo, continuando... lo scherzo, si alzò e difilato andò a baciare una giovane donna maritata.

Il marito, accettando lo scherzo, si alzò a sua volta, andò dalla sposa e la baciò. Fu questo il segnale di vera battaglia.

Lo sposo, cieco d'ira, fece volare sedie e quanto gli capitò sottomano. In un attimo la riunione fu sciolta.

Il padre portò via la sposa.

Lo sposo si rinchiuso nella stanza nuziale e non volle saperne di aprire ad alcuno.

Guai a parlargli della sposa! Diventa furibondo.

Parecchie persone tentarono ristabilire la pace fra i due sposi, ma tutto riuscì vano e le cose sono allo «stato quo ante...»

Lo sposo ha 38 anni ed è irconciliabile con la sposina che ne ha... «quaranta» di meno.

Davvero che se non fosse avvenuta in Sardegna, parrebbe una storiella americana.

L'origine della parola «chic».

Parecchi furono i tentativi degli eruditi per trovare il vero significato di questa parola che da Parigi si è estesa per tutto il mondo e che ora la moda sembra voglia sostituirsi con altre espressioni.

Un abbonato della «Liberté» manda al suo giornale questa dichiarazione in proposito:

«Sotto il regno di Luigi Filippo, in un gran ballo fantastico che si dava all'Opera (L. tulipe orangeuse) fra i coreografi e i ballerini figurava un uomo celebre in tutta Parigi: Chicard, il gran Chicard (era molto alto). Da per tutto si parlava di Chicard, e si prese l'abitudine di dire: «E Chicard». Poi da Chicard si fece: «Chiquanlard», e in seguito: «Chiquandard». Finalmente, dopo avere amplificato, si semplificò e si disse semplicemente: «E chic!»

«La parola è restata. Essa non è né tedesca, né contemporanea di Davide, essa data dal 1839 o dal 1840, ed ha un'origine del tutto parigina.»

Le sciocchezze.

Si parla del ritratto di una signora che non ha mai brillato molto per la sua avvenenza.

«Come lo trovi? — domanda una delle intime amiche a un'altra.

«È di una rassomiglianza... da far paura!»

Una giovane vedeva si rimarita dopo appunto un anno di vedovanza. Lei si fa osservare che ha avuto un po' troppo fretta.

«Credevo - lei risponde - che dovessero passare dodici mesi.

«Certo... ma generalmente un po' di più... è più conveniente.

Allora, la vedovella, dolce e pensosa: «Avete forse ragione, e aspetterò di più la prossima volta.»

Fra amici:

«Posso confidarmi teo?»

«Come? Certamente!

«Bene: sono al verde e avrei bisogno d'un biglietto da 5 lire.

«Puoi fidarti di me: sono muto come una tomba. E come se non avessi neppure udito!»

La sciarada:

Congiunzione è il mio primiero,  
L'altro deve faticar  
È un parente il terzo invero,  
E il final s'usa a negar  
Tutti abbiamo del totale  
Un istinto naturale.

Quella d'ieri:

ORO SCOPO LA FORBICE

## Cronaca del Regno

ROMA

Grave disastro in mare. — Telegrafano da Bastia che l'altra sera verso mezzanotte, quattro torpedinieri della difesa mobile rientravano in porto dopo di avere eseguite fuori alcune manovre.

Quando furono a poca distanza da Pietranera, una di esse, quella segnata col N. 35, investì la barca peschereccia *Assomption*, tagliandola in due e facendola colare a fondo.

L'equipaggio della barca, composto di 5 uomini e 2 mozzi, fu subito salvato dalla stessa torpediniera, meno il padrone, Giuseppe Pierreschi, che per la violenza dell'urto rimase ucciso.

L'infelice aveva 49 anni ed era padre di sei figlie, la maggiore delle quali conta appena 12 anni.

È stata subito aperta un'inchiesta per giudicare a chi tocca la responsabilità di questo luttuoso fatto.

Altra disgrazia in mare. — Nello stabilimento balneare di Palo fra Roma e Civitavecchia, si capovoltò una barca contenente la famiglia Martorelli. Cinque persone riuscirono a trarsi in salvo; rimase annegato il cocchiere della famiglia.

Un grosso incendio. — A Civitavecchia, per fermentazione, si incendiarono i grandi magazzini di paglia di proprietà Frascarelli.

Il danno ammonta a 40.000 lire.

VENEZIA

Ubbriaco feritore dell'amante. — Stamane Zorzi Giovanni facchino all'Arsenale, essendo ubbriaco inferse, senza motivo, una gravissima coltellata al fianco sinistro di Vianello Carlotta che conviveva con lui; poscia si costituiva alla giustizia.

## Bibliografia

Dott. Edoardo Vecchiato. — *Il Palazzo Cavalli a Porte Contarine in Padova.* — PADOVA, RANDI, 1894.

È una memoria dell'egregio dott. Vecchiato, letta alla R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova, nella tornata del giorno 13 maggio 1894 ed inserita nel volume X, dispensa III<sup>a</sup> degli *Ath e Memorie*.

In questo diligentissimo lavoro, l'egregio autore raccoglie quanto si riferisce al Palazzo stesso, che ora sta per diventare sede della nostra Scuola d'Applicazione.

Cominciando dalla storia della costruzione, l'autore ricorda che la fabbrica del Palazzo si deve alla patrizia famiglia Cavalli di Venezia, estintasi con la morte seguita nel dì 10 dicembre 1800 del N. U. Giacomo q. Marino.

Rimase, pur passando dall'uno all'altro ramo della famiglia - fino al 1839 - di proprietà dei Cavalli, per essere poi acquistato per il prezzo di austriache L. 24500, ridotte quindi a 24000 dal Governo austriaco, che lo destinava ad uso di ufficio doganale.

L'autore, oltre i passaggi di proprietà, parla dell'uso del Palazzo stesso e ricorda che esso fu dato nel 1818 alla Deputazione di Padova per alloggi militari, indi al Municipio ed anche nel 1840 al N. U. Carlo Antonio Gambarà.

Infine vengono le più recenti destinazioni del fabbricato ad uso di Dogana, e per ultimo ad uso della R. Università.

A proposito degli affreschi che coprono le pareti della sala dell'appartamento nobile, ricorda l'autore, che sono dovuti al pennello di Lodovico Dorigny, parigino, valente artista che dipinse pure il quadro sopra la nicchia di fronte alla porta laterale nella nostra chiesa dei Servi.

«Il soffitto era pure decorato da affreschi del medesimo autore, ma con infellicissimo pensiero furono fatti sparire mentre si facevano delle riparazioni al tetto, perchè le filtrazioni d'acqua avevano loro recato qualche danno.

«Parimenti una stanza vicina alla sala era tutta dipinta sopra pelli di cuoio da Nicola Bambini, veneziano, ma le figure erano mezzo ignude, ed il Rossetti dice: «che con sano consiglio furono ricoperte da buon pittore, affinché non fossero di inciampo ad alcuno».

Le scale ed altri luoghi del Palazzo furono dipinti da Antonio Felice Ferrari e da Giacomo Parolini, pittore ferrarese, entrambi vissuti nel 700.»

Entra di poi, l'egregio autore, a discutere degli avvenimenti svoltisi nel Palazzo alle Porte Contarine.

Ricorda l'uccisione avvenuta nel 1<sup>o</sup> dicembre 1885 di Molcano, famigliare di Marcello fratello a quella Vittoria Accorambeni che, pochi giorni dopo, il 22 dello stesso mese dovette nel medesimo palazzo così tragicamente, com'è risaputo, morire.

Il dott. Vecchiato ricorda, colle parole del dott. Ganzetti - stampate in occasione del III<sup>o</sup> centenario dalla morte di Vittoria - l'essere andato delitto.

Riporta, infine, l'ordinanza del Consiglio dei dieci, spedita in quell'occasione da Venezia all'i Rettori di Padova et all'Avvogado Bragadin esistente in quella Città per autorizzare alle più ampie ricerche, ed in fine riferisce l'esito del processo, coi nomi e le indicazioni dei condannati.

Più ampia quindi e bene esposta non può essere la memoria del cav. Vecchiato, anche in questa occasione, come sempre, diligentissimo nelle sue ricerche ed abile nella esposizione dei dati raccolti.

Alla memoria stessa va unita una nota dell'egregio prof. cav. Biagio Brugi, il quale ricorda la narrazione che del luttuoso avvenimento del Palazzo Cavalli fanno nei manoscritti loro gli studenti giuristi ed artisti tedeschi, nonché gli stessi storici dello studio di Padova, e primo fra essi il Riccoboni.

In questo modo la memoria riesce completa e merita che gli intelligenti e gli studiosi di storia paesana, la leggano attentamente.

Certo, come a noi avvenne, nessuno potrà dire, finito il lavoro del cav. Vecchiato, di aver sciupato del tempo: in quelle poche pagine s'impara qualche cosa d'utile e di piacevole.

S.

## CRONACA DELLA CITTA'

Il ministro Baccelli ad Abano.

Il ministro dell'istruzione pubblica, onor. Baccelli si recerà ad Abano nei primi giorni della settimana ventura.

Si fermerà ad Abano vari giorni per farvi la cura termale.

Club degli Ignoranti.

L'onorevole Presidenza del Club degli Ignoranti comunica il programma della gita campestre che avrà luogo domenica 2 settembre p. v. fra i soci del Club Ignoranti delle sedi di Padova e di Venezia.

Ore 9 Riunione alla stazione di S. Sofia. Incontro coi soci di Venezia. Ricevimento.

» 9 1/2 Partenza, attraversando la città, per Mezzavia, Battaglia, Valsansibio.

» 11 1/2 Visita ai grandi giardini e spuntino.

» 13 1/2 Partenza per Teolo.

» 14 1/2 Arrivo a Villa di Teolo, passeggiata fino al paese.

» 15 1/2 Banchetto.

» 21 Ritorno.

» 23 Arrivo a Padova. Saluto ai fratelli veneziani partenti.

### Per le lavandaie.

Appoggiato al Ponte Molino in attesa di un amico che doveva raggiungermi, stavo facendo delle melanconiche osservazioni e portavo la mia attenzione su quel punto di luce, dirobbe un artista, che va dal Ponte Molino alla Via Pelattieri. - E pensavo tra tante cose belle e tristi a quelle povere lavandaie che sono condannate ad esercitare la loro professione sotto la sferza del sole in questa stagione canicolare che attraversiamo ora.

E mentre pensavo tra me e me a quelle povere donne, mi venne spontanea un'osservazione, e mi domandavo: Come mai oggi che si pensa persino di costituire in Padova una Società protettrice degli animali, non si è trovato neppure uno che spezzi una lancia per quelle povere lavandaie, domandando che, ad imitazione di molte città, il Municipio faccia costruire un pubblico lavatoio lungo quel canale che abbiamo sopra accennato?

Bologna, Modena, ed in generale tutte le città d'Italia superiore sono provviste di pubblici lavatoi. Là le lavandaie trovano, mediante una tenue tassa, riparo alle intemperie, ed ai grandi calori d'estate, e nello stesso tempo sono le povere più garantite di quello che non sieno ora contro le disgrazie che purtroppo con grande frequenza avvengono.

Ai vantaggi che ne godono le lavandaie vanno anche aggiunti quelli degli stessi proprietari della roba da lavarsi, poichè con poca difficoltà possono recarsi sopra luogo ed assicurarsi del trattamento che essa roba riceve.

Noi abbiamo, come si dice, gettato il sasso. Occorrono ora tre cose:

1<sup>a</sup> che una persona d'arte concreti il nostro desiderio in un progetto.

2<sup>a</sup> che l'onorevole Municipio se ne occupi.

3<sup>a</sup> per ultimo... ma l'ultimo non occorrerà, perchè il consenso delle nostre buone lavandaie non ci mancherà certo.

### L'ex Teatro Concordi.

Il sig. Morasutti Paolo, di S. Vito di Tagliamento, proprietario del locale già Teatro Concordi ha dato principio ai lavori di riduzione di quell'ambiente che, secondo il progetto verrà trasformato in grandi magazzini al piano terreno ed in locali per abitazione al piano di sopra.

Il lavoro certamente è assai difficile e lungo.

Intanto noi facciamo i nostri auguri al signor Morasutti, il quale affronta un'impresa che torna utile e decorosa.

### Un furto in casa Barzilai.

Sa il pubblico che il sig. Bruno Barzilai da tempo parecchio trovasi a Venezia per la stagione teatrale al Malibran.

E si ricorderà che fu annunciato, come in questo frattempo, egli, venendo a Padova, s'accorgesse dell'ammacco di L.300 da un cassetto di casa sua.

Pareva che le cose dovessero finire: invece no...

La Questura faceva inutili ricerche; Barzilai sperava che non si rinnovassero i furti ma una brutta sorpresa l'attendeva.

Ieri gli si annunciava a Venezia, che nel suo palazzo di Padova, i ladri avevano ripetuta la prova.

E i signori ignoti avevano fatto fortuna.

Le ricerche sull'entità del furto portate fino ad ora a questi risultati.

Furono tolti, dopo aver frugati parecchi mobili, degli astucci che dovevano contenere oggetti preziosi e ne furono asportati parecchi per un valore abbastanza rilevante.

Più di così nulla si sa.

La P. S. fa silenzio, troppo silenzio forse poichè alla fine se la stampa sapesse a quanto ammonta un furto, non cadrebbe il mondo, e fuggirebbero per questo i ladri.

Ladri, che nel caso attuale devono essere assai pratici della casa e delle attuali condizioni della famiglia, per la lontananza dei padroni.

Buon occhio quindi e buon olfatto, signor di via S. Lorenzo - e l'opera vostra non sarà vana.

Il signor Barzilai deve conoscere chi gli gioca simili furti.

Santo Iddio! ladri di simil genere non devono poi essere l'Araba Fenice!

### Nuovo orario.

Col giorno di domani, 1<sup>o</sup> settembre, va attivata il nuovo orario della Rete Adriatica e della Società Veneta.

I lettori troveranno in quarta pagina le relative modificazioni.

### La produzione del frumento.

Secondo le notizie telegrafiche pervenute al Ministero d'agricoltura la produzione del frumento in Italia nel corrente anno fu di 42,400,000 ettolitri.

Il raccolto fu abbondante in Sicilia ed in Sardegna.

**La truffa del Diploma.**  
L'autorità di P. S. ha fatto delle investigazioni a proposito del Diploma mancato alla Segreteria della nostra Università.  
E le investigazioni hanno portato a questi risultati: si trattava di uno scherzo.  
L'amico Guarinoni o altro che fosse ha fatto il suo tiro all'amico ingegner Velluti.  
È un tiro spiritoso?  
Pare di no.  
In ogni modo sta bene che l'autorità abbia messe le cose a posto.

**Per chi ha pretese di nobiltà.**  
Il ministro dell'interno, presidente della Consulta Araldica, con decreto 14 marzo a. c., ha disposto che sia depositato presso questo Ufficio di Prefettura, come presso gli Uffici di Prefettura delle provincie di Venezia, Belluno, Rovigo, Treviso, Udine, Verona e Vicenza, l'elenco provvisorio delle famiglie nobili e titolate del Veneto, preparato dalla Commissione regionale veneta ai termini del regolamento approvato con R. Decreto 15 giugno 1889 per le iscrizioni d'ufficio nei registri della Consulta Araldica. In seguito a ciò il regio prefetto pubblica le seguenti avvertenze:  
« Il detto elenco, a cominciare da oggi e per la durata di sei mesi consecutivi, e cioè a tutto febbraio 1895, è depositato in questa Prefettura, Ufficio Gabinetto, ove trovasi visibile in ciascun giorno, meno i festivi.  
Le persone interessate potranno, per lo spazio di tempo in cui durerà il deposito, e nei giorni e nelle ore soprastabili, esaminare nel detto Ufficio di questa Prefettura, l'elenco stesso, e produrre le istanze, ed i reclami che crederanno di fare.  
Le domande, che saranno presentate per proporre varianti o correzioni od aggiunte di nomi, dovranno essere scritte su carta bollata da cent. 60, documentate con la prova sommaria di essere capi o membri delle famiglie di cui si propongono le varianti, le correzioni o le aggiunte, e accompagnate dal deposito di lire cinque in numerario, quale anticipazione dei diritti da pagarsi se le domande saranno accolte. Nei casi di provvedimento negativo o di ritiro della domanda il deposito non sarà restituito. »

**Banda cittadina.**  
Siamo stati pregati d'interporre i nostri buoni uffici per far sì che venga modificato l'orario della Banda Cittadina che suona la sera.  
Ci si prega di far osservare che essendosi accorciate le giornate, e dovendo la maggior parte dei musicanti recarsi a suonare in orchestra al Teatro Garibaldi, si potrebbe modificare l'orario così: dalle 19 alle 21, anziché dalle 20 alle 22.  
Noi trovando giustissima la preghiera, la giriamo all'illustrissimo signor Sindaco acciò voglia provvedere in proposito.

**Fiori artificiali.**  
Non molto tempo dietro abbiamo parlato di certi fiori elegantissimi, uniti dalle mani esperte della signora Stefania Capocchi in Pasquello Berti, e il nostro cenno molto giustamente ha procurato delle onorevoli commissioni alla brava artista.  
Ora ci fu dato di ammirare altri lavori ancora della detta signora Capocchi.  
Sono palme da chiesa, formate di fiori vari per dimensione e qualità, tutti però improntati a straordinaria produzione della verità.  
Per questo noi facciamo, con le congratulazioni di metodo, larghi auguri alla signora Capocchi-Passuello-Berti.

**Pazzo arrestato a Venezia.**  
Ieri partiva da Padova alla volta di Venezia, un operaio, del quale le facoltà mentali non erano del tutto a posto.  
A Venezia quel delegato addetto alla Stazione, signor Mangianelli, assistendo all'arrivo del treno delle 9.25, vide scendere un individuo che gli parve subito non essere *compus*.  
Avvicinatolo, gli chiese chi fosse, e, dalle risposte alterate e sconnesse, si convinse che il poveretto era in preda ad esaltazione mentale. Fattolo entrare in ufficio, lo tratteneva un poco; quindi con le belle e le buone lo condusse alla Questura centrale, dove disse chiamarsi Valentino Barbato, falegname, di Padova.  
Fu trattenuto, e, chieste informazioni telegrafiche a Padova, fu risposto che il Barbato era ieri mattina allontanato da casa sua portando seco un figlio di 11 anni.  
Che cosa ne sia avvenuto di quest'ultimo, non ci fu dato sapere.  
Il Barbato sarà ricondotto a Padova.

**Bicicletta sfortunata.**  
L'altra sera una bicicletta, montata da un elegante giovinotto, giungeva a corsa precipitosa da Piazza Unità d'Italia a via Debite, quando fu davanti al Palazzo omonimo una gomma si spaccò e il povero bicicletta cadde.  
Nella caduta riportò tali contusioni da doverlo portare a casa.

**Sventura.**  
Troppe volte la sventura batte alle porte delle famiglie; ma è raro il caso che in una sola famiglia e nel breve giro di un mese la morte rapisca tre figliuoletti, lasciando una casa, già felice, nel dolore e nella desolazione.  
Così avvenne testè nella nobile casa dei marchesi *Buzzaccarini Pietro e Vittoria*, i quali, appunto nel breve spazio di un mese, perdettero l'un dopo l'altro tre figliuoletti, l'ultimo di 2 anni, *Galeazzo*.  
Agli sconfortati genitori le nostre condoglianze vivissime.

**Funerali.**  
Alle 8 di ieri mattina un mesto corteo partiva dalla casa Plattis a Volta Barozzo.  
Si accompagnava all'ultima dimora il marchese *Giambattista Plattis*, morto il giorno 28 alle ore 4 dopo lunga e penosa malattia. Il funerale proseguì pel Cimitero di Padova dove la salma del nobiluomo venne tumulata.  
Alla famiglia ed ai parenti desolati per tanta perdita, le nostre più sincere condoglianze.

**Teatro Garibaldi.**  
Domani dunque avremo la prima rappresentazione al teatro Garibaldi della compagnia Ciro Seognamiglio all'opera: *I Granatieri* del maestro V. Valente.  
Rinnoviamo l'augurio già fatto alla brava compagnia.

**Sequestro di frutta.**  
Anche questa mattina furono sequestrate parecchie casse di frutta fradice.  
Benissimo!

**Una figlia smarrita.**  
Certo Temporini Bartolo contadino di Monselice, venendo ieri a Padova smarrirebbe la propria figlia di anni 9.  
Portatosi il padre in Municipio, denunciava l'accaduto.  
Fino a ieri sera ad ora tarda la fanciulla non venne trovata.  
Che si tratti di qualche disgrazia?

**Arresti.**  
Ieri sera al Bassanello venne arrestato certo G. F. perchè ubriaco commetteva disordini alla Birreria Mengato.  
Smaltita la sbornia fu rimesso in libertà.  
Questa notte le guardie di P. S. arrestarono certo Frisan, proveniente da Venezia.  
L'arresto venne eseguito in vicinanza al caffè Pedrocchi alle ore 1 1/2. Il Frisan era privo di mezzi di più pregiudicato speciale.  
Certo Attilio Giurati d'anni 18 di Rovigo venne arrestato dalle guardie di P. S. a Solferino, perchè da qualche mese era fuggito dall'Istituto di Correzione Camerini-Rossi di Padova.

**Cronaca spicciole.**  
Verso le ore 15 dell'altro giorno, certa Borea Anna d'anni 6 1/2 di qui, in seguito ad un calcio, ricevuto da un cavallo, venne gettata in un fosso riportando una frattura alla metà della clavicola sinistra, guaribile in non più di 25 colla solita riserva.  
— A Galliera Veneta di notte ignoti ladri penetrarono nella rimessa di certo Zanta Gia come e vi rubarono alcuni oggetti pel valore di L. 20.  
— Certo Masiero Giuseppe di Legnaro, fu malmenato per futili motivi da Marigo Giuseppe e Faggion Sante pregiudicati, riportando delle contusioni guaribili in giorni 6.  
— Ad Este dal granaio della ditta Nardi Davide da Capanoni (Lucca) venivano rubati fino dal giugno 72 quintali di frumento del valore di L. 11,52.  
La chiave era data in custodia a certo Prasilui, che dovrà rispondere all'autorità.

**Banda del comune di Padova.**  
Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 31 dalle ore 20 alle 22 in Piazza Unità d'Italia.  
1. Mazurka - *Labbra coralline* - Beccucci.  
2. Atto I.o parte I.a - *Gioconda* - Ponchielli.  
3. Atto I.o parte II.a - *Gioconda* - Ponchielli.  
4. Danza delle Ore e finale III.o - *Gioconda* - Ponchielli.  
5. Preludio atto I.o e finale III.o - *Ma non Lescart* - Puccini.  
6. Marcia - Palumbo.

**STATO CIVILE DI PADOVA**  
NASCITE. - Maschi N. 3 - Fемmine N. 2.  
MORTI. - Baranello Attilio di Luigi mesi 2.  
Pezot Lazzarini Chiara fu Antonio anni 40 lavandaia coniugata.  
Romonato Nicola fu Civ. Maria anni 62 domestico cel.  
Volan Paolo fu Carlo anni 70 bovaio celibe.  
1 bambino del P. L. di Padova.  
Vessoni Calisto Ginevra di N. N. anni 30 civile coniugata di Verona.  
Bruguti Agostino di Battista anni 21 caporale di fanteria celibe di Ripalta Nuova.  
NASCITE. - Maschi N. 1 - Fемmine N. 3.  
MATHMONI. - Tiso Giuseppe fu Giovanni villico con Callegari Angela fu Costante villica.

Perio Giuseppe di Giordano falegname con Tonetto Giuditta fu Pasquale sarta.  
Toso Giuseppe di Luigi droghiere con Dovicco Nerina fu Vincenzo casalinga.  
Vincenzo Natale di Felice contadino con Tognon Celeste di Giuseppe contadina.  
MORTI. - Paggini Salmaso Maria fu Pietro anni 67 civile coniugata.  
Piccolo Angelo fu Antonio anni 75 calzolaio coniugato.  
Minoro Pietro di Giovanni anni 16 droghiere celibe. di Padova.

Una modesta ma utilissima esistenza si spese questa mattina alle 3

**ANGELO FRIZZERIN**  
non è più.  
Negoziante integerrimo, onesto fino allo scrupolo, cittadino esemplare, lavorò tutta la sua vita sempre a vantaggio degli altri più che al proprio. Legati a Lui da lunga amicizia, abbiamo avuto campo di misurare tutte le sue virtù. Senza certa coltura, e studi Egli si distingueva per un buon senso naturale ed i suoi ragionamenti alle volte erano così concisi da doverne ammirare la logica stringente. Se quest'uomo si fosse dedicato fin da giovine agli studi certo sarebbe riuscito quanto il fratello comm. Federico che tutta Padova conosce e che tutti sanno quanto valga. Pochi, come Lui, sentivano gli affari domestici, ed era per Lui una festa quando lo si intratteneva sulle sue sorelle sul fratello che adorava, sui nipoti e su tutti di casa sua. Era un'anima candida, un uomo integro, ed un raro esempio di virtù domestiche e cittadine.  
All'amico Federico, alle sorelle, alla cognata, alle nipoti e nipoti le nostre vive e sentite condoglianze.

**IL COMUNE**

**Corriere dell'Arte**

**Teatro "Malibran"**  
Iersera ultima rappresentazione dell'*Aida* e ultima della stagione di cui fu impresario, coraggioso ma sfortunato, Bruno Barzilai.  
Il teatro era pieno zeppo - e infatti un'*Aida* - scrivono i giornali di Venezia - messa in scena con tanto lusso, a una lira, non sarà facile riaverla.  
L'esecuzione.... da ultima sera, cioè sconnessa e non così come nelle sere precedenti, diligente.  
Ma nei pezzi principali artisti, cori, orchestra, sollevarono vivi applausi. La musica di *Aida* trascina all'entusiasmo. Chiamati più volte al proscenio la De Macchi, la Marcomini, Larizza, Bansaude e il maestro Barzilai.  
Ed ora, signor Bruno, a un'altra di migliore!  
Questo è l'augurio che la stampa veneziana fa al nostro egregio concittadino - augurio che noi ripetiamo, poichè è la prova migliore delle simpatie che il sig. Barzilai si è acquistato anche a Venezia in questa memorabile stagione teatrale.

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**  
Padova, 31 agosto 1894.  
**Roma 30**  
Rendita contanti 91,00  
Rendita per fine 91,00  
Banca Generale 43,00  
Credito mobiliare 122,00  
Azioni Acqua Pisa 1090,00  
Azioni Immobiliare 29,00  
Parigi a 3 mesi 100,00  
Parigi a 6 mesi 100,00  
**Milano 30**  
Rendita contanti 90,85  
Rendita per fine 91,07  
Azioni Mediterranea 462,00  
Lanificio Rossi 1232,00  
Cotonificio Cateni 380,00  
Navigazione generale 241,00  
Raffineria Zuccheri 192,00  
Sovvenzioni 6,00  
Società Veneta 20,00  
Obbligazione merid. 303,00  
nuovo 3 0/0 274,00  
Francia a vista 111,25  
Londra a 3 mesi 27,90  
Berlino a vista 137,30  
**Venezia 30**  
Rendita italiana 90,80  
Azioni Banca Veneta 293,00  
Società Ven. 100,00  
Cot. Venez. 205,00  
Obblig. prest. venez. 100,00  
**Firenze 30**  
Rendita italiana 90,81  
Cambio Londra 27,66  
Francia 111,20  
Azioni F. M. 595,00  
Mobil. 130,50  
**Torino 30**  
Rendita contanti 90,90  
Rendita per fine 91,12  
Azioni Ferr. Medit. 444,00  
Mer. 395,00  
Credito Mobiliare 129,00  
Nazionale 100,00  
anca di Torino 174809

**Parigi 30**  
Rendita fr. 8 0/0 101,60  
Idem 3 0/0 perp. 103,87  
Idem 4 1/2 90 103,87  
Idem ital 5 0/0 82,70  
Cambio s. Londra 25,19  
Consolidati inglesi 101,68  
Obbligazioni lomb. 313,25  
Cambio Italia 10,12  
Rendita turca 24,35  
Banca di Parigi 676,00  
Tunisino nuovo 492,00  
Egiziano 6 0/0 514,87  
Rendita ungherese 98 3/8  
Rendita spagnuola 68 3/8  
Banca Sconto Parigi 640,62  
Banca Ottomana 640,62  
Credito Fondiario 958,00  
Azioni Suez 2986,00  
Azioni Panama 16,00  
Lotti turchi 111,75  
Ferrovie meridionali 535,00  
Prestito russo 89,50  
Prestito portoghese 24,50  
**Viena 30**  
Rend. in carta 98,50  
in argento 98,45  
in oro 124,97  
senza imp. 97,75  
Azioni della Banca 996,00  
Slab. di erod. 351,00  
Londra 125,15  
Zecchini imp. 5,39  
Napoleoni d'oro 9,89,50  
**Berlino 30**  
Mobiliare 223,75  
Austriache 46,00  
Lombardo 82,80  
**Londra 30**  
Inglese 102 8/16  
Italiano 81 3/4  
Cambio Francia 110,20  
Germania 130,20

**BANCO A. BASEVI**  
PADOVA  
Piazza dei Frutti - Primo Piano  
**VENDE**  
N. 1 Obbligazione La Masa L. 6,00  
» 10 idem » 5,95  
» 25 idem » 5,90  
» 50 idem » 5,80  
» 100 idem » 5,75  
Prossime estrazioni al 1. SETTEMBRE 1894 con premio di L. Ventimila; 1. GENNAIO 1895 con premio di L. Duecentomila.  
Rimborso L. 40 per Obbligazione. 596

**Nostre informazioni**  
Il comm. Rössmann sarà in Italia verso la metà di settembre.  
Lasciando Londra, ove attualmente si trova, egli si tratterà ancora qualche giorno a Parigi per ricevervi la lettera che il Presidente della Repubblica francese gli rimetterà pel Re d'Italia.  
Il comm. Rössmann, dopo visitato il Re a Monza, verrà a Roma.

L'on. Barazuoli non ha ancora stabilito il giorno della sua partenza per la Sicilia, ma è probabile che vi si rechi nella prima quindicina di settembre.  
Si dice poi che egli pregherà i Municipi delle città, che intende visitare, che non facciano per lui spese inutili in feste, ricevimenti ed altro, non intendendo egli fare un viaggio in forma ufficiale, ma unicamente per informarsi sopra luogo dei bisogni.

Il questore di Bologna, Sangiorgi, che aveva avuto l'incarico di visitare gli uffici di pubblica sicurezza nelle Romagne e nelle Marche, è arrivato a Roma ed ha conferito coll'onor. Crispi, al quale ha presentato un rapporto sulle condizioni dei partiti politici delle Romagne.

**Ultimi Dispacci**  
**Vendita di materiale marittimo**  
ROMA, 31  
A proposito della vendita dei materiali fuori d'uso della R. Marina, risulta positivamente che gli arsenali, già enormemente ingombri, lo saranno ancora più tra qualche mese, quando si saranno demolite le vecchie corazzate « Maria Adelaide », « Roma » e « Venezia ». Urge dunque provvedere.

**Spezzati d'argento**  
Sono arrivati in questi giorni da Parigi, spediti dalla Banca di Francia altri 3 milioni di spezzati d'argento italiani.  
Fra poco avrà luogo l'ultima spedizione, essendo gli spezzati italiani quasi tutti ritirati dalla circolazione sia all'interno che all'estero.  
**Servizio Telegrafico**  
Durante il corrente mese è quasi raddoppiato il numero dei telegrammi ufficiali spediti da Roma per le provincie.  
L'aumento è dovuto quasi esclusivamente al movimento anarchico ed alle misure della pubblica sicurezza contro tale movimento.

**Martinez**  
in posizione ausiliaria  
Il vice-ammiraglio Martinez, comandante del primo dipartimento marittimo, ha chiesto di essere collocato in posizione ausiliaria.  
**Un'intervista smentita**  
Si smentisce recisamente la notizia che riguarda l'intervista fra Crispi e Caprivi in una città dell'Alta Italia.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO**  
DI PADOVA  
1 Settembre 1894  
**A mezzodi vero di Padova**  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 59 s. 53  
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 12 s. 24  
Centrale (o dell'Etna)

**Osservazioni meteorologiche**  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

30 Agosto	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	760.9	760.8	761.9
Termometro centigr.	+24.4	+27.6	+23.6
Tensione del vap. acq.	11.6	8.9	12.1
Umidità relativa	51	32	56
Direzione del vento	NE	ESE	ESE
Velocità chil. orar. del vento	22	18	4
Stato del cielo	sereno	sereno	nuvol.

Dalle 9 del 30 alle 9 del 31.  
Temperatura massima = + 28,2  
» minima = + 19,9

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO, Proprietario  
Leone Angeli, Gerente resp.

Il consumo colossale in tutta Europa, malgrado la guerra indecente della concorrenza invadita delle Capsule **Santal** Saloté Emery, stabilisce la superiorità indiscutibile di questo antitubercoloso sopra tutti i più famosi finora conosciuti.  
Ne sappiamo quindi approfittare gli affetti da malattie segrete se vogliono guarire perfettamente in brevissimo tempo. 386

**A. Priuli e C.**  
VIA S. CARLO  
Padova  
Modaglia di Esposizione Londra  
Casa fondata nel 1615  
Diploma d'onore New-York  
**Magazzino Musica - Corde Strumenti musicali**  
**Specialità Mandolini**  
perutissimi robusti ed eleganti sole 25 Lire  
**CETRA-ARPA**  
per sole 30 lire - imparasi in un'ora - effetto stupendo  
Fabbricazioni, riparazioni cambi, noleggi, lezioni.  
RICCHISSIMO ASSORTIMENTO CORDE ARMONICHE  
**MUSICA**  
Ediz. Nazionali ed Estere  
SI RICEVONO COMMISSIONI per tutti i paesi  
Cataloghi gratis a richiesta. 397

**DA VENDERE**  
**le Case in Padova**  
Via Accademia N. 866  
Via Falcone N. 1314 - 1315  
**entrambe bene affittate**  
Rivolgersi alla Banca Coop. Popolare 620

**Dott. Salvatore Levi**  
**AMBULATORIO**  
d'Ostetricia e Malattie delle Donne  
PADOVA  
Via S. Matteo N. 1209 Piano II.  
Consultazioni private tutti i giorni, dalle due alle quattro pom.  
Consultazioni gratuite: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 11 alle 12.  
Servizio Telefonico 467

**Centesimi 75**  
DI  
**200 FOGLI 200**  
CARTA DA LETTERE  
buonissima per corrispondenza usuale  
100 BUSTE GREVI C. 50  
Alla Libreria Paolo Minotti  
Piazza Unità d'Italia - Padova

**AVVISO**  
Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720) a disposizione di tutti.  
Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri.  
**Antonio Massaretti**  
Cattista  
Recapito: Reale Farmacia Mauro all'Università. 269

**LE NECROLOGIE**  
si accettano al nostro Ufficio di Pubblicità, Via Spirito Santo, 982, fino alle ore 11 del giorno in cui devono essere pubblicate.  
*Haasensteln e Vogter*

**GIUDIZI AMERICANI**  
sulla Pubblicità  
I BARNUM, BONNER, FRANKLIN, STEWART, THOMENS e VANDERBIT, a tacere di altri, così si esprimono:  
*Barnum*: « La via della ricchezza passa attraverso l'inchostro della stampa. »  
*Bonner*: « Sono debitore dell'immensa mia fortuna ai frequenti annunci. »  
*Franklin*: « Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni sui giornali, tu non perderai nulla. »  
*Stewart*: « Sono gli annunci ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che possiedo. »  
*Thomens* (il gran milionario): « Il commerciante che ai nostri giorni sdegnava di servirsi della pubblicità, o non è pratico o non capisce l'anima del tempo. Esso mette il suo tempo, se ne possiede uno, tanto sullo stato dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento della vita che passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni senza spirito, senza magnanimità e senza liberalità; vegeta meravigliandosi del suo duro destino. Il giornale è per l'uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito. »  
*Vanderbit*: « Come può il mondo sapere che voi avete qualche cosa di buono se non lo fate conoscere? »

# Orari Ferroviari

1. Settembre 1894

1. Settembre 1894

Reto Adriatica		Società Veneta	
Padova-Venezia	Venezia-Padova	Padova-Venezia	Venezia-Padova
diretto 3.55 4.45	omnibus 4.15 5.25	da Padova 5. — 7.40	da Dolo 6. — 6.56
» 4.38 5.25	» 6.10 7.30	» 7. 8 — 9.48	da Venezia 6.20 — 9. —
misto 6.35 8.12	diretto 8.45 9.29	» 10.34 — 13.14	» 8.28 — 11. 8
omnibus 8. 9 9.25	acceler. 9.50 10.51	» 14. 2 — 16.37	» 11.54 — 14.34
» 9.36 10.50	misto 12.15 13.45	» 17.30 — 20. 5	» 16.51 — 19.20
diretto 13.21 14. —	diretto 14. 5 14.49	» 20.23 — 23. 3	» 20.18 — 22.55
acceler. 13.38 14.47	» 14.35 15.14		f. a Dolo 21.45 — 23.26
misto 15.45 17.20	misto 16.25 17.45		
diretto 17.59 18.45	» 18. 2 19.23		
omnibus 19.52 21.25	diretto 22.45 23.31		
acceler. 21.38 22.30	acceler. 23.25 — 18		

  

Padova-Verona-Milano	Milano-Verona-Padova
accel. — 23 - 1.57 - 6.35	omn. (2) - 5.20 - 7.58
omnibus 7.40 - 10.25 - 17.20	misto » - 6.40 - 10.46
diretto 9.34 - 11. 2 - 14.25	accel. 6.10 - 11. 5 - 13.30
omn. 13.45 - 17. 5 - 23.15	omn. 10. — - 15.20 - 20. 1
diretto 14.54 - 16.16 - 19.35	diretto 13. 5 - 16.30 - 17.56
misto 19.52 - 22.50 - (1)	omn. 14.15 - 22. — - (1)
	accel. 18.35 - 23.15 - »
	diretto 23.25 - 2.26 - 3.50

  

Padova-Bassano	Bassano-Padova
omn. 4.41 6.24	misto 5.15 7. 4
misto 8. 3 9.43	omn. 8.30 10.14
» 14.36 16.27	misto 15.12 17. 2
» 18.28 20.19	omn. 19. 2 20.53

  

Padova-Bagnoli	Bagnoli-Padova
misto 7.10 8.50	misto 5.20 7. —
» 13.40 15.20	» 9.15 10.55
» 18.40 20.20	» 16.50 18.30

  

Treviso-Vicenza	Vicenza-Treviso
misto 4.32 6.47	misto 4.55 7. 7
omn. 8. 5 9.53	» 8. — 10.23
misto 14. 5 16.47	» 15. 3 17.12
omn. 18.14 20.22	omn. 18.56 21. 7

  

Conegliano-Vittorio	Vittorio-Conegliano
omn. 8. — 8.28	omn. 6.32 6.58
misto 11.10 11.42	misto 8.55 9.23
misto 13.15 13.47	omn. 12.10 12. 6
omn. 16. 5 16.33	misto 14.55 15.23
» 20.55 21.23	» 19.35 20. 3

  

Padova-Piove	Piove-Padova
misto 7. — 8. —	misto 5.40 6.40
» 11.30 12.30	» 8.30 9.30
» 15. — 16. —	» 13. — 14. —
» 19.32 20.32	» 18. — 19. —

  

Padova-Montebelluna	Montebelluna-Padova
misto 5.10 6.49	misto 7.17 9. —
» 11.10 12.50	» 16.21 18. 1
» 18.28 20.12	» 20.43 22.20

  

Mestre-Treviso-Udine	Udine-Treviso-Mestre
dir. 5.23 - 6.43 - 7.45	misto 2. — - 5.37 - 6.31
omn. 5.38 - 6.40 - 10.15	omn. 4.50 - 8. — - 8.44
misto 8. 9 - 8.55 - (1)	acc. (2) - 10.30 - 11.15
omn. 11.15 - 11.50 - 15.24	dir. 11.25 - 13.30 - 13.54
dir. 14.35 - 14.55 - 16.56	omn. 13.20 - 16.57 - 17.56
misto 17.24 - 18.10 - (1)	misto (2) - 18.25 - 19.10
» 18.38 - 19.20 - 23.40	omn. 17.50 - 21.10 - 22.22
omn. 22.43 - 23.20 - 2.35	dir. 20.18 - 22.19 - 22.43

  

Monselice-Legnago	Legnago-Monselice
omnibus 7.50 — 8.46	omnibus 7.25 — 8.35
misto 16. — — 17.35	misto 10. 4 — 11.30
omnibus 19.10 — 20.20	omnibus 19.45 — 20.50

  

Belluno-Montebelluna	Montebelluna-Belluno
omnibus 5. — — 7. —	omnibus 7. — — 9. 5
misto 6.35 — 10.10	misto 13. 8 — 15.40
» 13.30 — 15.59	» 16.27 — 20.25
omnibus 18.25 — 20.28	omnibus 20.28 — 22.42

## ANTICANIZIE MIGONE



E un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario, e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

### ATTESTATO

SIGNORI ANGELO MIGONE E C. - MILANO.  
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.  
**Una sola bottiglia della vostra Acqua Anticanizie mi bastò.** ed ora non ho più un pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua innocua. Essa non macchia né la biancheria, né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli, facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi ora non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.  
ENRICO PEIRANI

Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente  
Costa L. 4 la bottiglia  
Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri  
Deposito principale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80 445

## LABORATORIO Chimico-Farmacologico DI FRANCESCO MINISINI UDINE



### Berlinertes Ritutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidire dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscerali alle gambe, acciaccamenti muscolari, — e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.  
Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 409

## Manifattura d'armi Ferdinando Drissen LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 148 incisioni e guida del cacciatore.  
Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 583

### TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25. per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

## MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.  
100 ballabili dei più in voga e recenti.  
121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.  
50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.  
11 bellissime ouvertures  
56 canzoni senza parole di Mendelssohn  
182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.  
Le ordinazioni si eseguono prontamente  
**MORITZ GLOCAU J.**  
Amburgo, (Germania) H40P

**FABBRICA SAPONI**

**MEDLEY & SONS**

EXPORT SOAP MANUFACTURES

Palm oil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1841)

Makes of soap specially adapted for each Markeo

# WAGNER & COMP.

DORTMUND Germania

## SPECIALITÀ

PER

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.  
Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.  
Cesseie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.  
Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.  
Tresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.  
Forni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.  
Torni per assi e ruote, ecc. ecc.

# PUMPING MACHINERY

Hathorn, Davey & C., Leeds

Padova 1894, Tipografia F. Sacchetto

AGENZIA AGRICOLA

## INGEGNERI ONGARO & VEZÙ

Via S. Matteo 1154 - Padova - Via S. Matteo 1154

**GRANDE DEPOSITO**

**Aratri - Polivomeri - Seminatrici**

**Rud-Sack (Lipsia-Plagwitz)**

NOVITA

**Seminatrice con spandiconcime**

**Torchi - Pigiatrici - Filtri**

**Pompe da travaso**

Qualunque Macchina agricola ed accessori  
Cataloghi gratis a richiesta 297

EDUCATORIO FEMMINILE

in BASSANO (Venezo)

diretto dalla signora **Giustina Zonta**, premiata con 6 medaglie d'onore e vari diplomi. Sito ameno e saluberrimo. Tavola comune colle istitutrici. Educazione seria, pratica, rivolta ai veri bisogni della vita e al buon governo della famiglia. Lezioni di religione e di morale. Esami legali. Corso preparatorio e normale per le alunne che desiderano il diploma di maestra. Corso superiore di perfezionamento. Lingue straniere insegnate da persone legalmente abilitate. Pianoforte, disegno, lavori d'ogni specie con preferenza ai più utili, enzioni per la tenuta delle aziende. Retta per l'anno scolastico Lire Quattrocento. Le convittrici possono restare nell'Educatario anche durante le brevi vacanze autunnali. 513

# C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato

E CARTA CUOJO

per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane 300.000 m. q.  
Cartone cuoio per coperture provvisorie 1.500.000 "

Prospetti e preventivi gratis 170

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia

**Heissen** (IN SASSONIA)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Figure, Grappi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico

Abbonamento al COMUNE GIORNALE DI PADOVA il più diffuso della Città e Povia

**Lire 16 annue**

franco a domicilio